

SCIOPERO DI TRE ORE

## Pulizie in aeroporto, divampa la protesta

**MALPENSA** - (g.c.) Continua il braccio di ferro tra i sindacati e la Romeo Gestioni, la società napoletana che nel 2013 ha vinto l'appalto per le pulizie in aeroporto. Sono circa quaranta i lavoratori che l'altro pomeriggio hanno incrociato le braccia per tre ore e preso in mano le bandiere di Fisacat Cisl e di Adl. Da tempo le due sigle denunciano come l'azienda, per rientrare nei parametri di un appalto vinto con un notevole ribasso, ora stia scaricando oneri e costi sui dipendenti, peggiorando la qualità del lavoro in aeroporto in un settore di per sé strategico che vanta una forza lavoro da quasi 400 unità. Nel mirino di Adl finisce ancora

una volta la Sea, che ha esternalizzato il servizio, e il Comune di Milano, azionista di maggioranza della società di gestione dello scalo. «Il loro silenzio è assordante», dice **Carmelo Fotia**. «E intanto i lavoratori sono costretti a pagarsi il parcheggio, i corsi sicurezza, il tesserino aeroportuale e, per mancanza di personale, devono coprire doppie postazioni lavorative. Quello che stanno subendo i dipendenti di Romeo Gestioni, per le scelte di Sea di appaltare al massimo ribasso il servizio di pulizia degli aeroporti di Milano, per noi è inaccettabile». E il sindacalista punta il dito anche contro la classe politica, a partire dal

centrosinistra in maggioranza a Palazzo Marino: «Le nostre richieste di intervento al Comune di Milano sono state disattese. A loro interessano soltanto i bilanci sempre positivi e gli utili milionari prodotti da Sea per sanare i deficit di bilancio del Comune. Tanto sono sempre i lavoratori a pagare le conseguenze di una politica che non garantisce diritti, interessi e dignità ai cittadini». Gli addetti alle pulizie, sottolinea **Anna Cariano** (Fisacat Cisl), non hanno più nemmeno diritto al parcheggio in aeroporto. «Non è un lusso, ma una necessità, conquistata anni fa con le battaglie sindacali e ora nuovamente negata».

